ISTITUTO COMPRENSIVO DI ROCCALUMERA
Via Caminiti A. – **98027 ROCCALUMERA (Messina)**
Tel: 0942-744138 – Fax 0942-896630
meic83200g@istruzione.it www.icroccalumera.gov.it
Codice fiscale: 97106020833

p.e.c: meic83200g@pec.istruzione.it

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015

aa.ss. 2016/2019

PTOF

AGGIORNAMENTO DELL'ANNO SCOLASTICO 2016/17

PROPOSTO CON PARERE FAVOREVOLE DEL COLLEGIO DOCENTI
NELLA SEDUTA DEL 11/10/2016

APPROVATO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO
NELLA SEDUTA DEL 24/10/2016

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Sauastita Guta

INDICE

	pag.	
Premessa		3
Dati identificativi dell'Istituzione Scolastica		4
Progetto pedagogico didattico		5
Quadro orario		12
Organigramma		14
Sedi attività formative		18
RAV (Rapporto Annuale di Autovalutazione) e PdM (Piano di Miglioramento): priorità, traguardi ed obiettivi		19
Obiettivi formativi prioritari		22
Progetti e attività di ampliamento dell'offerta formativa		27
Progettazione curriculare		31
Fabbisogno dei posti comuni. Di sostegno, dell'organico dell'autonomia e di potenziamento dell'offerta formativa		64
Fabbisogno dei posti del personale tecnico, amministrativo ed ausiliario		70
Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali		71
Piano di formazione dei docenti		73
Piano di formazione personale ATA		74
Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)		75

Premessa

- *Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di Roccalumera, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";*
- *il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo* ***prot.9623/C41 del 10/11/2015****;*
- *il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del* ***21/01/2016****,* ***delibera n° 42****;*
- *il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del* ***22/01/2016****,* ***delibera n° 11*** *;*
- *il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.*
- *L'aggiornamento è stato proposto con parere favorevole del Collegio Docenti nella seduta del* ***11/10/2016***
- *E' stato modificato e integrato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del* ***24/10/2016 con delibera n° 48***

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

La **Scuola Secondaria di primo grado ex "Guido delle Colonne"** di Roccalumera ha avuto l'autonomia a decorrere dall'anno scolastico 1953/54, in quanto esisteva sin dall'anno scolastico 1945/46 (con due corsi) come Sezione Staccata della Scuola Media Statale "Gallo" di Messina.

Negli anni scolastici 1964/65 e 1965/66 comprendeva anche la Sezione Staccata di Fiumedinisi che, a decorrere dall'anno scolastico 1966/67, veniva accorpata alla Scuola Media Statale di Nizza di Sicilia. Nell'anno scolastico 1972/73, veniva istituita la Scuola Media a Pagliara, come Sezione Staccata della suddetta Scuola Media di Roccalumera.

Nell'anno scolastico 2000/2001, in seguito alla razionalizzazione della rete scolastica resa possibile dall'accorpamento tra la Direzione Didattica e la Scuola Media di Roccalumera, è nato l'Istituto Comprensivo di Roccalumera e si è dato così il via alla verticalizzazione tra i vari ordini di scuola.

Nell'anno scolastico 2002-2003, per carenza di alunni, è stata chiusa la Sezione staccata della Scuola Media di Pagliara.

Nell'anno 2011-2012, in seguito ad una seconda razionalizzazione l'Istituto ha assorbito il vicino Istituto Comprensivo di Furci Siculo, mantenendo la stessa denominazione.

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

L'utenza che frequenta l'Istituto Comprensivo Roccalumera, è costituita dagli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado dei Comuni di Rocccalumera, con le frazioni di Sciglio e Allume, Furci Siculo, Grotte, Misitano, Artale, Pagliara con le frazioni di Rocchenere e Locadi, Mandanici con la frazione Badia e in parte, ai comuni limitrofi di Nizza di Sicilia, Santa Teresa di Riva e Alì Terme. L'economia della zona è legata all'agricoltura e alle piccole imprese artigianali, molte delle quali oggi in crisi economica.

Nel nostro territorio sono presenti numerose famiglie di ceto medio, che lavorano come operai, o si impegnano in lavori saltuari che presentano caratteristiche socio- ambientali diverse.

Per tal motivo l'istituto segue un modello organizzativo scolastico coerente con la specificità del servizio e cioè aperto, flessibile, e adattabile a situazioni differenziate e regolato da principi e modalità operative che consentono di assicurare il perseguimento dell'efficacia, delle attività effettuate e dei servizi erogati.

IL PROGETTO PEDAGOGICO-DIDATTICO

Sulla base dei compiti istituzionali, del contesto socio-ambientale, sono individuati i seguenti obiettivi generali comuni ai tre segmenti di scuola ritenuti prioritari:

OBIETTIVI GENERALI COMUNI	REALIZZAZIONE
Promuovere l'acquisizione di una più ricca realtà interiore	Attraverso la valorizzazione dell'identità, delle esperienze e delle capacità personali, dell'autostima e del senso di appartenenza al gruppo
Promuovere l'acquisizione di vari tipi di linguaggio e la costruzione di una propria identità culturale	Attraverso conoscenze e abilità, attraverso l'interazione con l'ambiente naturale e sociale e attraverso il riconoscimento di problemi e la ricerca delle possibilità di risoluzione degli stessi
Praticare i valori del reciproco rispetto, dell'impegno competente e responsabile, della cooperazione e della solidarietà	Attraverso la consapevolezza che la diversità è fonte di arricchimento

L'azione formativa della scuola:

- è centrata sul soggetto che apprende;
- tiene conto delle specifiche caratteristiche, dei bisogni fondamentali, e desideri di ciascun bambino;
- adotta efficaci strategie educative e didattiche;
- promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

IDENTITÀ

Consolidare l'*identità* significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

AUTONOMIA

Sviluppare l'*autonomia* significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

COMPETENZA

Acquisire *competenze* Acquisire *competenze* significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

CITTADINANZA

Vivere le prime esperienze di *cittadinanza* significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole

condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso ***l'organizzazione di un ambiente di vita,*** di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla ***professionalità*** degli operatori e dal ***dialogo*** sociale ed educativo con le ***famiglie*** e con la ***comunità***.

Ambiente di vita dei bambini

I bambini giungono alla scuola dell'infanzia con una storia: in famiglia, al nido di infanzia o alla sezione primavera hanno imparato a muoversi e ad entrare in contatto con gli altri con livelli crescenti, ma ancora incerti, di autonomia; hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni; hanno vissuto emozioni ed interpretato ruoli attraverso il gioco e la parola; hanno intuito i tratti fondamentali della loro cultura, hanno iniziato a porsi domande di senso sul mondo e la vita.

Ogni bambino è, in sé, diverso ed unico e riflette anche la diversità degli ambienti di provenienza che oggi conoscono una straordinaria differenziazione di modelli antropologici ed educativi, che comprendono famiglie equilibrate e ricche di proposte educative accanto ad altre più fragili e precarie; una presenza genitoriale sicura ma anche situazioni diverse di assenza; il rispetto per chi è bambino insieme al rischio della frettolosità e del precoce coinvolgimento nelle dinamiche della vita adulta.

I bambini sono alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento, di conferme e di serenità e, al contempo, di nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali, di ritualità, ripetizioni, narrazioni, scoperte.

La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che pongono a se stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese, che osservano e interrogano la natura, che elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici e sui *media*, dei quali spesso già fruiscono non soltanto e non sempre in modo passivo; e sull'esistenza di altri punti di vista.

Le famiglie

Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise.

Per i genitori che provengono da altre nazioni, la scuola si offre come uno spazio pubblico per costruire rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità. Modelli culturali ed educativi, esperienze religiose diverse, ruoli sociali e di genere hanno modo di confrontarsi, di rispettarsi e di evolvere verso i valori di convivenza in una società aperta e democratica.

Le famiglie dei bambini con disabilità trovano nella scuola un adeguato supporto capace di promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento delle differenze e la costruzione di ambienti educativi accoglienti e inclusivi, in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione.

Professionalità dei docenti

Le insegnanti della scuola dell'infanzia promuovono un coerente contesto educativo e realizzano gli obiettivi del processo educativo attraverso una scelta attenta e un'organizzazione di :

- *spazi interni ed esterni*

(costruzione di un ambiente educativo caldo e accogliente, sicuro,ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità che tenga conto dei loro bisogni di gioco, di movimento,di espressione, di intimità e di socialità);

- *tempi*

(il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita);

- *metodologia attenta nella scelta di strategie*

(mediazione didattica, azione ed esplorazione, valorizzazione del gioco da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza, sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti, vita di relazione);

- *osservazione, progettazione, documentazione, valutazione.*

OSSERVAZIONE

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.

L'osservazione, inoltre, è uno strumento essenziale per condurre la verifica della validità e dell'adeguatezza del processo educativo.

Osservazione Iniziale

Attraverso colloqui individuali con i genitori e prove di ingresso

Osservazione In Itinere

Attraverso griglie relative alle abilità acquisite legate alle Unità di apprendimento

PROGETTAZIONE

La progettazione è aperta, flessibile, da costruirsi in progressione, è coerente con il dinamismo dello sviluppo infantile e, di conseguenza, capace di sollecitare tutte le potenzialità, i linguaggi e le forme di intelligenza.

DOCUMENTAZIONE

La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

VALUTAZIONE

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.

Modalità di valutazione:

Osservazione e riflessione sui dati che emergono dalle caratteristiche dei bambini
Valutazione complessiva dell'interazione insegnante/bambino –bambino/bambino

Strumenti di valutazione:

Scambio di informazioni nel contesto scolastico
Scambio di informazioni scuola-famiglia
Griglie di valutazione

Modalità di osservazione in funzione della valutazione:

Osservazione dei bambini in situazione ludica spontanea
Rilevazione delle prestazioni dei bambini in diverse situazioni di impegno didattico (es. lavoro guidato, autonomo, effettuato singolarmente o in gruppo)

Strumenti e tecniche di rilevazione:

Osservazione degli elaborati individuali prodotti dai bambini
Schede strutturate
Documentazione fotografica di alcune esperienze

Fasi

La verifica e la valutazione dei prerequisiti posseduti e dei livelli di competenza raggiunti e da raggiungere verrà attuata ogni trimestre nell'intero anno scolastico attraverso griglie relative alle abilità acquisite legate alle Unità di apprendimento.
Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia verrà attuata una valutazione conclusiva del percorso formativo attraverso la compilazione di una scheda di passaggio per i bambini di 5 anni.

LE FINALITÀ EDUCATIVO-FORMATIVE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti, delle famiglie e delle formazioni sociali presenti sul territorio.

Le insegnanti, nella progettazione educativo-didattica, stabiliscono gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza secondo le Indicazioni nazionali del DM 254/2012, nel rispetto della libertà d'insegnamento e dell'identità dell'istituto.

LE FINALITÀ EDUCATIVO-FORMATIVE DELLA SCUOLA PRIMARIA

È compito della scuola far acquisire a tutti gli alunni i saperi e le competenze essenziali per un consapevole esercizio dei diritti di cittadinanza, realizzando, a tal fine, strategie educative e didattiche che tengano conto della singolarità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue capacità e
delle sue fragilità, ponendo lo studente al centro dell'azione educativa.
Non basta infatti che la scuola trasmetta conoscenze ed abilità ai propri alunni, se questi non sono poi in grado di utilizzare il proprio bagaglio di apprendimenti nei molteplici contesti della vita reale, nel proseguimento del proprio percorso formativo, nella realizzazione personale.
Per competenza si intende, infatti, tale capacità di utilizzare con consapevolezza, responsabilità e autonomia le proprie conoscenze, abilità e capacità personali.
Nel perseguire il successo formativo di tutti gli alunni, è necessario fare riferimento alle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente così descritte dal quadro di riferimento europeo allegato alla Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europei del 18 dicembre 2006.

LE FINALITÀ EDUCATIVO-FORMATIVE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Le scelte culturali operate nella Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo riguardano la promozione del pieno sviluppo dell'alunno, posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. Tali scelte sono, quindi, finalizzate alla crescita di capacità autonome di studio, alla promozione dell'orientamento, in vista anche delle future scelte, allo sviluppo della capacità di trasferire le proprie conoscenze e abilità in contesti diversi anche da quello scolastico, a rafforzare le attitudini all'interazione sociale e a creare un ambiente gratificante, stimolante culturalmente al fine di osteggiare la dispersione scolastica.

Nel suo iter formativo la Scuola secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo di Roccalumera persegue costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con le famiglie ed interattiva con il territorio. Il suo sistema educativo è quello di formare, altresì, cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del Mondo.

Pertanto la scuola secondaria di I grado è innanzitutto:

- Scuola della formazione dell'uomo e del cittadino;
- Scuola che colloca nel mondo;
- Scuola orientativa;
- Scuola delle competenze.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-FORMATIVA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

PREMESSA

La scuola è un servizio istituito per rispondere ai bisogni formativi di tutti gli alunni.
La legge-quadro sull'handicap 104/92 sottolinea il diritto di integrazione dei soggetti portatori di handicap non limitato né dalla gravità, né dalla tipologia di handicap nella scuola e nelle varie istituzioni sociali.
Ogni individuo è diverso dall'altro nel vissuto, nelle potenzialità e nei limiti, nelle motivazioni, nello stile cognitivo e nelle competenze acquisite. Per questo motivo ad ogni individuo si devono garantire quelle pari opportunità e quella apertura delle scuole, sancite dagli articoli 3 e 34 della Costituzione Italiana, differenziando le proposte e individualizzando gli insegnamenti.
In quest'ottica va vissuta e considerata la presenza dell'alunno diversamente abile: egli è soltanto un diverso "più diverso degli altri" e per questo pone alla scuola una domanda più complessa ed esige una risposta più articolata che gli riconosca la dignità come persona e il diritto al massimo sviluppo possibile.

Specifiche iniziative per favorire l'inserimento degli alunni disabili nelle classi di appartenenza

- Favorire un ambiente positivo e collaborativo all'interno delle classi o sezioni
- Predisporre interventi educativi individualizzati in base alle competenze, ai ritmi e agli stili di apprendimento
- Organizzare attività laboratoriali a piccoli gruppi e a classi aperte come da Legge 517
- Organizzare attività collettive per favorire il legame di appartenenza al gruppo classe anche nei casi di handicap grave
- Elaborare il PDF e il PEI in collaborazione con le famiglie ed operatori delle ASP
- Effettuare incontri tecnici tra docenti, operatori ASP e famiglie per una migliore sinergia negli interventi

Criteri per favorire l'accoglienza degli alunni disabili

I docenti di sostegno in collaborazione con il Consiglio di Classe si propongono di considerare le diversità delle singole tipologie di handicap, come ricchezza e momento di crescita anche per tutti gli alunni facenti parte della classe, instaurando un clima positivo e collaborativo.
Si cercherà di trasformare le potenzialità in competenze e di elaborare strategie educative che portino gli alunni all'operatività, alla piena autonomia e allo sviluppo integrato della personalità, nel rispetto dei programmi e delle fasi di crescita.

Finalità dell'intervento educativo è l'integrazione degli alunni diversamente abili con modalità diverse specifiche per il singolo e per la classe in cui è inserito. Facilitare il pieno inserimento nella

classe dell'alunno in situazione di handicap - Art. 12 della legge n. 104/92 - "all'alunno in situazione di handicap deve essere garantito il diritto all'istruzione e tale diritto non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap")

Gli obiettivi generali, mirati ad una reale integrazione, riguardano :

- L'autonomia.
- La socializzazione.
- L'acquisizione di abilità e competenze psicomotorie, percettive, cognitive, comunicative, espressive.
- La conquista di strumenti operativi basilari: linguistici, logico-matematici.

Nell'ambito degli obiettivi generali il Consiglio di intersezione/interclasse/Classe, sulla base del

Profilo Dinamico Funzionale, elaborato dall'insegnante di sostegno, insieme alle famiglie e all'equipe medica, dopo l'analisi della situazione di partenza, definisce il **Piano Educativo Personalizzato** che illustra :

- Gli Assi e le modalità di intervento
- Gli obiettivi specifici relativi alle singole discipline (in caso di programma differenziato)
- I contenuti
- La metodologia
- Gli strumenti
- Le modalità di verifica
- I criteri di valutazione
- La scansione oraria

Gli insegnanti specializzati concordano con i docenti curriculari la seguente programmazione educativo- didattica articolata nei seguenti punti:

- ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA
- ANALISI DEL CONTESTO CLASSE
- PROGRAMMAZIONE
- UTILIZZAZIONE DI METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI
- VERIFICA
- VALUTAZIONE

ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

E' mirata:

- alla conoscenza dei singoli alunni attraverso il vissuto familiare e il contesto socio-relazionale di provenienza
- all'accertamento della maturità psico-cognitiva di partenza di ogni singolo alunno
- alle competenze precedentemente acquisiti

ANALISI DEL CONTESTO CLASSE

Non si può avviare un serio percorso formativo orientato all'integrazione dell'allievo senza tenere conto dell'organizzazione didattica della classe. Si arriva al successo dell'integrazione lavorando con la classe e favorendo quelle esperienze formative comuni pur nella diversità.

PROGRAMMAZIONE

Tenuto conto che gli alunni presi in considerazione si differenziano non solo per la gravità dell'handicap ma soprattutto per livello di apprendimento, la seguente programmazione si articola nei seguenti assi:

1) **Asse cognitivo-neuropsicologico**
   - Sviluppo senso-percettivo. Le esercitazioni relative a questo tipo di attività saranno finalizzate

sia allo sviluppo e al perfezionamento funzionale dei vari canali sensoriali (vista, udito, tatto..), sia all'acquisizione di concetti relativi alle qualità degli oggetti (forma, colore, dimensione …)

- Sviluppo delle capacità di attenzione e di memoria (ascolto, imitazione, comprensione).

2) Asse affettivo relazionale e dell'autonomia

- Conoscenza e rispetto delle regole di vita in comune
- Saper modificare le proprie esigenze in rapporto a quelle della vita di gruppo
- Saper lavorare e cooperare con i compagni
- Saper eseguire con responsabilità incarichi
- Autonomia personale
- Conoscere il valore dei soldi
- Conoscere il valore del denaro
- Conoscere l'orologio
- Saper usare il computer
- Saper compilare un modulo

3) Asse comunicazionale e linguistica

- Conoscenza dei vari sistemi di comunicazione attraverso il linguaggio mimico-gestuale verbale-grafico.
- Coordinazione oculo-manuale, ricopiare e distinguere vari segni, percepire fonemi e riprodurre grafemi, produrre semplici parole e frasi partendo dal pensiero dell'alunno.
- Capacità di leggere immagini, sequenze, parole, frasi, messaggi, testi, filastrocche, semplici storie e libri.
- Individuare il messaggio principale e gli elementi specifici del discorso.
- Produrre brevi testi rispettando sequenze temporali.

4) Asse senso-motorio-prassico

- Conoscenza dello schema corporeo nel rapporto spazio-tempo.
- Postura ed abilità grosso-motorie.
- Abilità fino-motorie.
- Lateralizzazione e direzionalità.
- Coordinazione.
- Partecipazione alle attività di gioco rispettando le regole.

5) Asse dell'apprendimento

Ambito linguistico-espressivo

- Comunicazione non verbale
- Comunicazione verbale
- Lettura e scrittura
- Comprensione
- Produzione e rielaborazione

Ambito logico-matematico

- Conoscenza dei principali elementi di insiemistica
- Conoscenza del concetto di numero
- Conoscenza dei concetti di addizione, sottrazione, moltiplicazione, divisione partendo da situazione concrete.
- Rappresentare e risolvere semplici situazioni problematiche con l'uso delle quattro operazioni.

Ambito storico-geografico-scientifico

- Orientamento nello spazio
- Orientamento nel tempo
-

UTILIZZAZIONE DI METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

Il programma di intervento si basa sulla progressiva padronanza da parte dell'alunno di specifiche attività ritenute fondamentali per l'acquisizione dei concetti di base di ciascuna area educativa.
L'insegnamento è progettato in funzione dei ritmi e possibilità di apprendimento dell'alunno.
Per ogni alunno è elaborato uno specifico piano d'intervento che potrà essere confermato o modificato a seconda delle esigenze concrete che man mano si presenteranno.
Sono utilizzati tutti gli strumenti didattici in dotazione all'Istituto Comprensivo: computer a postazione fissa e/o portatile; lavagna SMART; CD interattivi; sussidi didattici con schede e/o materiale strutturato.

VERIFICA

Il piano di lavoro differenziato dell'alunno è verificato in "itinere" per stabilire se gli accorgimenti didattico-educativi adottati sortiscono gli effetti positivi voluti o, se occorre impostare metodologie d'intervento diverse e più efficaci.
Gli insegnanti concordano di utilizzare prove oggettive che mettono in luce l'efficacia o meno degli strumenti e dei metodi utilizzati e consentono di modificare la programmazione per renderla flessibile ed aperta a correzioni e ad altre iniziative da intraprendere.

VALUTAZIONE

Gli elementi di giudizio desunti dalle verifiche sono in grado di fornire un quadro unitario del livello cognitivo e formativo raggiunto da ogni alunno.

QUADRO ORARIO

Scuola dell'Infanzia (Quaranta ore settimanali con la chiusura del sabato)

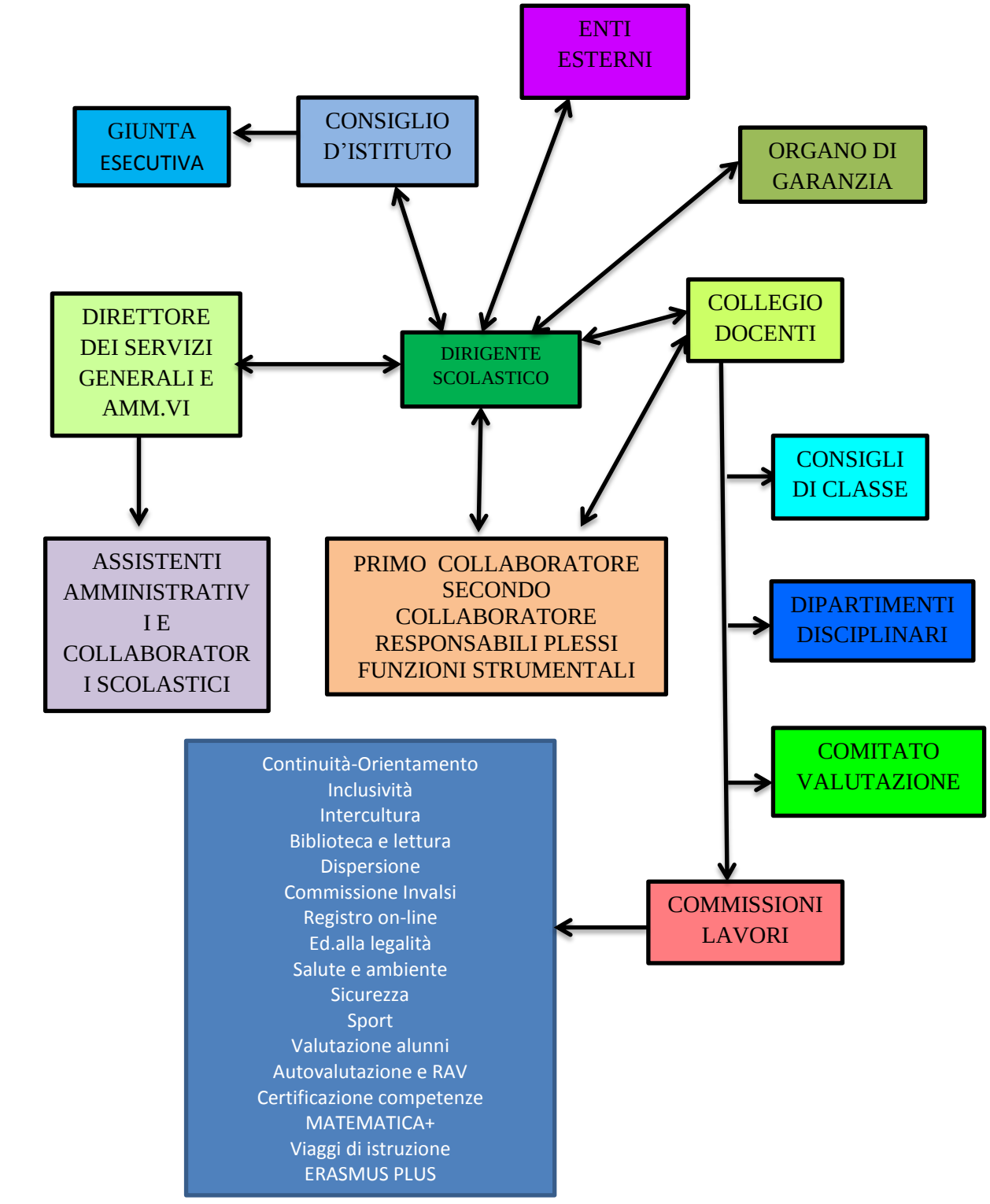
Mandanici	ore 8,30 – 16,30
Sciglio	ore 8.00 – 16.00
Rocchenere	ore 8.30 – 16.30
Roccalumera	ore 8.30 – 16.30
Furci Siculo	ore 8.00 – 16.00
Grotte	ore 8.15 – 16.15
Quota regionale 20% del curricolo	

Scuola Primaria

PLESSO	Classe	ORARIO FUNZIONAMENTO
FURCI SICULO	Tutte	LUNEDI' 8,15-13,15
	Tutte	MARTEDI', GIOVEDI', VENERDI' 8,15-13,15
	1A-1B-2B-3A-3B-4A-4B-5A	MERCOLEDI' 8,15-16,15
	2A	MERCOLEDI' 8,15-13,15
Allume	tutte	da Lunedì a Venerdì: 8,00 -16.00
Roccalumera	tutte	da Lunedì a Venerdì: 8,30 -16.30
Mandanici	tutte	da Lunedì a Venerdì: 8,30 -16.30
Pagliara	tutte	da Lunedì a Venerdì: 8,30 -16.30

Quota regionale 20% del curricolo		
Scuola Ssecondaria di 1° grado		
Roccalumera sez. A+IIIC T.P.	Lunedì: ore 8,00- 17,00 Mercoledì, Venerdì: ore 8,00- 16,00 Martedì e Giovedì: ore 8,00- 13,00	36 ore
Roccalumera Sez. B	Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì: ore 8,00- 13,30	30 ore
Furci Siculo sez. A e B	Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì ore 8,00 – 13,30 Mercoledì: ore 8,00- 16,00	30 ore

ORGANIGRAMMA



La gestione democratica dell'istituto e la partecipazione dei genitori alla vita della scuola sono attuate attraverso i seguenti organismi:

ASSEMBLEA DEI GENITORI - DI CLASSE
E' composta da tutti i genitori della classe.
Si riunisce

- su invito del dirigente, quattro volte all'anno:
  - a ottobre per presentare il POF;
  - a febbraio e marzo per una verifica intermedia dell'offerta formativa;
  - a giugno per una verifica finale del lavoro e per raccogliere proposte per il seguente anno scolastico.

- su richiesta dei genitori
- quando i rappresentanti di classe lo ritengono opportuno.

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE/ INTERCLASSE
Scuola dell'Infanzia /Primaria :
- 1 genitore per ogni sezione/classe
- Gli insegnanti di ogni sezione/classe
- Presiede il Capo d'Istituto o un suo delegato

CONSIGLIO DI CLASSE
Scuola Secondaria di 1° grado:
- 4 genitori per ogni classe
- Gli insegnanti di ogni classe
- Presiede il Capo d'Istituto o un suo delegato

MANSIONI
Formula proposte sull'organizzazione, sull'azione educativa e didattica e sulle sperimentazioni;
Agevola ed estende i rapporti fra docenti e genitori
Esamina i problemi e propone soluzioni

COLLEGIO DEI DOCENTI
E' costituito:
- Dai docenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
- È presieduto dal Capo d'Istituto

MANSIONI
- Delibera il funzionamento didattico della Scuola, le attività di Sperimentazione, il piano di aggiornamento, la scelta dei libri di testo;
- Cura la stesura del POF e della Programmazione educativa;
- Formula proposte per la formazione e composizione delle classi;
- Valuta la realizzazione di quanto indicato nel POF

- Elegge il Comitato di valutazione ed individua le Funzioni strumentali al POF.

CONSIGLIO D' ISTITUTO

E' costituito da:

- 8 Genitori, uno dei quali presiede
- 8 Docenti
- 2 Personale A.T.A.
- Il Capo d'Istituto

MANSIONI

- Elabora e adotta gli indirizzi generali (P.O.F.);
- Delibera il Bilancio e l'impiego dei mezzi finanziari;
- Predispone il regolamento interno;
- Adotta il Calendario scolastico;
- Delibera in merito alle uscite scolastiche.

GIUNTA ESECUTIVA

E' costituita da componenti di diritto: Capo di Istituto che presiede, Responsabile dei Servizi Generali e Amministrativi, rappresentanti eletti dal Consiglio di Istituto tra i propri componenti: due genitori, un docente e 1 personale A.T.A.

MANSIONI

Prepara i lavori del Consiglio di Istituto.

Esegue le delibere del Consiglio

ORGANO DI GARANZIA

È costituito da: dal Dirigente Scolastico, da due genitori, da due insegnanti, da un rappresentante del personale non docente

MANSIONI

L'Organo di Garanzia è chiamato a decidere su eventuali conflitti che dovessero sorgere all'interno della Scuola circa la corretta applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti: D. P. R. 249/98, modificato 235/2007 Le sue funzioni sono:

a) prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;

b) esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o da chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina.

COMITATO DI VALUTAZIONE

"*Comitato per la valutazione dei docenti*" ex art.11 del D.Lgs. 297 del 1994 è stato novellato dal comma 129 dell'art.1 della Legge n.107 del 13 luglio 2015

E' costituito da: Capo di Istituto, che presiede, tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione, un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

MANSIONI

individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere *a),b),*e *c)* dell'art.11

esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria

valuta il servizio di cui all'art.448 (*Valutazione del servizio del personale docente*) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (*Riabilitazione*). Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal consiglio di istituto

SEDI ATTIVITA' FORMATIVE		
COMUNE	**PLESSI**	
ROCCALUMERA	***Scuola dell'Infanzia Roccalumera-Centro*** P.zza Municipio Tel. 0942-744128 ***Scuola dell'Infanzia Sciglio*** Via Torrente Sciglio Tel. 0942746326 ***Scuola Primaria Roccalumera*** P.za Municipio Tel. 0942-744128 ***Scuola Primaria Allume*** Via Torrente Sciglio Tel. 0942-746135 **Scuola Secondaria di Primo Grado Roccalumera** Via Caminiti Tel. 0942-744138	
FURCI	***Scuola dell'Infanzia Centro*** Via Castello Tel. 0942/793412 ***Scuola dell'Infanzia Grotte*** Via Grotte Tel. 0942/794821 ***Scuola Primaria Furci*** Via Vallone tel. 0942/791433 **Scuola Secondaria di Primo Grado Furci** Via dei Cipressi tel. 0942/791438	
PAGLIARA	***Scuola dell'Infanzia Rocchenere*** Via Belardo Tel.0942-790284 ***Scuola Primaria Pagliara*** Via R. Margherita I Tel. 0942-737242	
MANDANICI	***Scuola dell'Infanzia Mandanici*** Via Torrente Cavallo Tel. 0942-781333 ***Scuola Primaria Mandanici*** Via Torrente Cavallo Tel. 0942-781333	
ORDINE DI SCUOLA	**NUMERO SEZIONI/ CLASSI**	**NUMERO DI ALUNNI**
SCUOLA INFANZIA	10	228
SCUOLA PRIMARIA	18	376
SC. SECONDARIA 1° GRADO	12	243
Totale	40	847

RAV (RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE) E PDM (PIANO DI MIGLIORAMENTO): PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (**RAV**), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), dove è reperibile all'indirizzo: http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/ e dal **PDM** (Piano di miglioramento), di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

PRIORITA' E TRAGUARDI

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
b) Risultati nelle prove standardizzate	1) Diminuire la varianza tra le classi	1) Diminuire la varianza tra le classi del 10%
c) Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare: 1) la comunicazione nelle lingue straniere	1) Progettare compiti di realtà per usare le lingue straniere
	2) lo sviluppo delle competenze sociali e civiche	2) Creare percorsi che permettono agli studenti di gestire situazioni e problemi nuovi
	3) lo spirito di iniziativa e imprenditorialità	3) Creare percorsi che permettono agli studenti di gestire situazioni e problemi nuovi

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Le priorità vengono scelte facendo una riflessine partendo dagli esiti degli scrutini che mostrano risultati generalmente positivi, pur evidenziando qualche difficoltà in alcune classi della scuola secondaria. Attraverso la progettazione di percorsi nuovi e l'uso di pratiche didattiche innovative si può ottenere un miglioramento dei risultati nelle lingue straniere. I risultati delle prove standardizzate

nazionali posizionano la scuola ad un livello superiore rispetto ai risultati di confronto (Sicilia, Sud e Isole, Italia) ma si riscontra una varianza tra le classi che raggiunge il 10%. In diverse discipline si condividono prove d'ingresso, intermedie e finali ma occorre tabulare i dati e avere una riflessione sulla valutazione interna, condividendo i risultati nei dipartimenti e nelle riunioni collegiali e sul sito istituzionale, per non limitarsi solo alla valutazione esterna sugli esiti delle prove INVALSI, che tra l'altro è circoscritta ad alcuni gruppi di utenza. Si evidenzia anche la necessità di osservare in modo più strutturato le competenze di cittadinanza definendo un protocollo valutativo condiviso tra i diversi ordini di scuola

OBIETTIVI DI PROCESSO

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI DI MIGLIORAMENTO
a) Curricolo, progettazione e valutazione	1) Inserire nel curricolo verticale le competenze disciplinari per le classi intermedie	1) Elaborare il curricolo verticale
	2) Inserire nella progettazione del curricolo per competenze, almeno per alcune discipline scelte collegialmente, prove di valutazione autentiche	2a) Progettare prove di valutazione autentiche 2b) Predisporre griglie di valutazione, schede di osservazione e di autovalutazione
	3) Elaborare un curricolo relativo alle competenze di cittadinanza e costruire rubriche valutative	3a) Organizzare percorsi formativi per docenti sul Curricolo verticale per competenze trasversali 3b)Predisporre griglie di valutazione per le competenze trasversali
	4) Potenziare le attività dei dipartimenti in relazione all'analisi degli esiti scolastici	4a) Predisporre test d'ingresso e prove trimestrali per classi parallele 4b) Raccogliere e analizzare i dati delle prove comuni

g) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1) Divulgare, attraverso i vari canali disponibili (sito web, riunioni plenarie, ….) le attività e le iniziative della scuola 2) Favorire con iniziative mirate (Open Day per l'accoglienza, Progetto lettura, Manifestazioni finali…) attività progettuali per le famiglie. 3) Migliorare il raccordo tra la scuola e gli EE.LL attraverso opportuni canali di comunicazione per creare una collaborazione sempre più efficace	1a) Pubblicare il curricolo verticale 1b) Diffondere i criteri di valutazione adottati e i documenti di valutazione 2a) organizzare attività per coinvolgere le famiglie 3a) Assegnare incarico di coordinamento tra la scuola e gli EE.LL

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Gli obiettivi di processo possono contribuire, nel breve periodo, al raggiungimento delle priorità evidenziate perché si ritiene che l'azione sulle pratiche educative e didattiche determini necessariamente i cambiamenti richiesti dalle suddette priorità. Divulgare alla cittadinanza ciò che la scuola fa, attraverso vari modi, va vista anche come una valorizzazione del lavoro della scuola per contribuire al miglioramento dell'ambiente culturale del territorio.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

L'elaborazione del PTOF si articola in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

OBIETTIVI FORMATIVI	AZIONI DI MIGLIORAMNETO	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;	Potenziare l'aspetto <comunicativo> della lingua italiana e delle lingue straniere anche attraverso la metodologia <CLIL> e attività laboratoriali di compiti di realtà	x	x	x
b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;	Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto.		x	x
c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;	Il Natale nella tradizione			

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché' della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione alla futura all'autoimprenditorialità	Messa in atto di attività educative curriculari/exstracurriculari : -Commissione Intercultura -Protocolli di accoglienza -Cineforum per l'inclusività sociale e culturale -Adesione ad iniziative di solidarietà -Incontri AVIS -Partecipazione a corsi di primo soccorso (Rianimando.. impariamo a salvare una vita) per educare alla solidarietà che è espressione di cittadinanza attiva	x	x	x
e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;	-Progetto "Oggi ti guido io" -Elezione del Baby consiglio comunale -Progetto "Educare alla legalità informatica" -Progetti BEN-ESSERE (salute ed ambiente) -Progetti per promuovere negli alunni lo studio e la conoscenza in modo diretto del loro territorio coinvolgendoli, insieme alle loro famiglie, nella ricerca della loro storia e delle loro tradizioni.	x	x	x
f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;				
g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;	-Sport di classe -Giochi sportivi studenteschi -Danza Sportiva a Scuola -Corri salta&impara	x	x	x

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché' alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;	Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento, attraverso l'implementazione nella didattica quotidiana -Progetto "Educare alla legalità informatica"		×	×
i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	-Laboratori di ceramica -Attività di drammatizzazione -Progetto "Il gusto nell'arte e l'arte del gusto"	×	×	×
l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca il 18 dicembre 2014 (lettera l);	-Valorizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi i BES ed i DSA attraverso una didattica laboratoriale. -Attività in rete: Sportello di supporto psicopedagogico alunni, docenti e genitori -Progetto triennale PAI Cineforum… inclusività -Progetti di didattica inclusiva	×	×	×
m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;	-Progetto lettura -Esperienze…. da gustare -OPEN DAY			
n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;	- attività laboratoriali in orario extrascolastico; - Classi aperte per livelli di competenze ed motivazioni (verticale/orizzontale);	×	×	×

o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;	**DIDATTICA ORIENTATIVA**: formazione attraverso le discipline per costruire competenze orientative generali, di base, propedeutiche a potenziali future professionalità; **AZIONI DI ORIENTAMENTO**: attività complementari a quelle disciplinari e tese alla costruzione e sviluppo di competenze orientative specifiche.			
p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;	//			
q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;	Attraverso **criteri per la valorizzazione del merito** (esplicitati a priori agli alunni) gli stessi saranno coinvolti in attività come potenziamento competenze in LS e Discipline Scientifiche – gare e concorsi con tematiche di cultura generale e di attualità – spettacoli ;	x	x	x
r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.	Attività laboratoriali in situazioni concrete per favorire l'integrazione e l'apprendimento attraverso percorsi di alfabetizzazione linguistica, che si affianchino parallelamente al lavoro didattico	x	x	x
s) definizione di un sistema di orientamento	Valorizzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline	x	x	x

PROGETTI E ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola attiva, in ogni anno scolastico, iniziative didattiche curricolari ed extracurricolari per l'arricchimento dell'Offerta Formativa al fine di rispondere ai bisogni educativi che emergono da una attenta osservazione del contesto socioculturale in cui opera. Negli anni scolastici 2016/2019, tenendo conto dei percorsi promossi dai docenti che hanno contribuito, negli anni, alla crescita culturale e pedagogica degli alunni si prevede di attivare i seguenti interventi su macro aree educative:

MACROAREA EDUCATIVA	PROGETTO	DESTINATARI	AREA DI PROCESSO	PRIORITÀ E TRAGUARDI
Area dell'Inclusione	**A…come accoglienza**	Alunni dei tre ordini di scuola	1.Curricolo, Progettazione e Valutazione 3.Inclusine e differenziazione	1.Risultati scolastici 3.Competenze chiave di cittadinanza
	Accoglienza-Continuità	Alunni delle classi ponte dei tre ordini di scuola	1.Curricolo, Progettazione e Valutazione 4.Continuità e orientamento	1.Risultati scolastici 3.Competenze chiave di cittadinanza
	Ceramicando	Alunni Scuola Priaria	1.Curricolo, Progettazione e Valutazione 4. Continuità e orientamento	1.Risultati scolastici 4.Risultati a distanza
	Il Natale nella tradizione e nel canto	Alunni Scuola Primaria e Secondaria di Furci Siculo	1.Curricolo, Progettazione e Valutazione 3.Inclusione e differenziazione	1.Risultati scolastici 3.Competenze chiave di cittadinanza
	Il mondo in cucina	Alunni dei tre ordini di scuola	1.Curricolo, Progettazione e Valutazione 3.Inclusione e differenziazione	1.Risultati scolastici 3.Competenze chiave di cittadinanza
	Laboratorio teatrale	Adulti del territorio	7.Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Promuovere la partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola

	Orientamento scuola secondaria	Alunni Scuola Secondaria di primo grado (III)	1.Curricolo, Progettazione e Valutazione 4. Continuità e orientamento	1.Risultati scolastici 3.Competenze chiave di cittadinanza
Area della cittadinanza e dell'educazione alla legalità	***"Educare alla legalità informatica"***	Alunni dei tre ordini di scuola	1.Curricolo, Progettazione e Valutazione	1.Risultati scolastici 3.Competenze chiave di cittadinanza
	"Progetto sicurezza"	Alunni dei tre ordini di scuola	1.Curricolo, Progettazione e Valutazione	1.Risultati scolastici 3.Competenze chiave di cittadinanza
	Ben …Essere Ed.Stradale	Alunni dei tre ordini di scuola	1.Curricolo, Progettazione e Valutazione	1.Risultati scolastici 3.Competenze chiave di cittadinanza
Area degli approfondimenti disciplinari	***A school trip to Malta - English in situation***	Alunni Scuola Secondaria	1.Curricolo, Progettazione e Valutazione	1.Risultati scolastici
	"Funny English"	Alunni Scuola Primaria (Pagliara)	1.Curricolo, Progettazione e Valutazione	1.Risultati scolastici
	Classiaperte@Roccalumera	Alunni Scuola Primaria (Roccalumera)	1.Curricolo, Progettazione e Valutazione	1.Risultati scolastici
	Laboratorio di pre-scrittura e pre-lettura	Alunni Scuola Infanzia	1.Curricolo, Progettazione e Valutazione	1.Risultati scolastici
	Istruzione domiciliare WSH	Alunni Scuola Primaria e Secondaria	1.Curricolo, Progettazione e Valutazione	1.Risultati scolastici
	Simulazione scavo archeologico	Classi terze Scuola Secondaria Roccalumera	1.Curricolo, Progettazione e Valutazione	1.Risultati scolastici 3.Competenze chiave di cittadinanza

	Organizzazione didattica a classi aperte - Mandanici	Alunni Scuola Primaria Mandanici	1.Curricolo, Progettazione e Valutazione	.Risultati scolastici 3.Competenze chiave di cittadinanza
	Recupero/consolidamento delle competenze matematiche	Alunni Scuola Secondaria	1.Curricolo, Progettazione e Valutazione	1.Risultati scolastici 2.Risultati nelle prove standardizzate nazionali
	Matematica+	Alunni Scuola Primaria (III-IV-V) e alunni Scuola Secondaria di primo grado	1.Curricolo, Progettazione e Valutazione	1.Risultati scolastici 2.Risultati nelle prove standardizzate nazionali
Area linguistico-Espressiva	***Progetto L2***	Alunni Scuola Primaria e Secondaria	1.Curricolo, Progettazione e Valutazione	1.Risultati scolastici 3.Competenze chiave di cittadinanza
	Musica per crescere	Alunni di 5 anni Scuola Infanzia Grotte	1.Curricolo, Progettazione e Valutazione	3.Competenze chiave di cittadinanza
	Ceramica in festa	Alunni classe III Scuola Primaria Roccalumera	1.Curricolo, Progettazione e Valutazione 3.Inclusine e differenziazione	1.Risultati scolastici
	Libreriamo	Alunni dei tre ordini di scuola	1.Curricolo, Progettazione e Valutazione	1.Risultati scolastici
	OK! LET'S PLAY	Alunni Scuola Infanzia	1.Curricolo, Progettazione e Valutazione	1.Curricolo, Progettazione e Valutazione
Area dello sport e del benessere	***Progetto di psicomotricità nella scuola dell'infanzia***	Alunni Scuola dell'Infanzia	1.Curricolo, Progettazione e Valutazione	1.Risultati scolastici 3.Competenze chiave di cittadinanza

	Musica e movimento	Alunni Scuola dell'Infanzia Roccalumera e Sciglio	1.Curricolo, Progettazione e Valutazione 3.Inclusione e differenziazione	1.Risultati scolastici 3.Competenze chiave di cittadinanza
	"Sport di classe"	Alunni Scuola Primaria	1.Curricolo, Progettazione e Valutazione 3.Inclusione e differenziazione	1.Risultati scolastici 3.Competenze chiave di cittadinanza
	"BEN…ESSERE: Educazione alla Salute"	Alunni dei tre ordini di scuola	1.Curricolo, Progettazione e Valutazione 3.Inclusione e differenziazione	1.Risultati scolastici 3.Competenze chiave di cittadinanza
	"BEN…ESSERE: Educazione alla Alimentazione"	Alunni dei tre ordini di scuola	1.Curricolo, Progettazione e Valutazione 3.Inclusione e differenziazione	1.Risultati scolastici 3.Competenze chiave di cittadinanza
	"BEN…ESSERE: Educazione alla Mensa scolastica"	Alunni dei tre ordini di scuola	3.Inclusione e differenziazione	3.Competenze chiave di cittadinanza
	Orienteering tra arte e sport	Alunni Scuola Secondaria di Furci	1.Curricolo, Progettazione e Valutazione 3.Inclusione e differenziazione	1.Risultati scolastici 3.Competenze chiave di cittadinanza
Area ambiente	***Il nostro orto***	Alunni Scuola Primaria Furci e Mandanici	1.Curricolo, Progettazione e Valutazione	1.Risultati scolastici 3.Competenze chiave di cittadinanza
	"Il mio paese….dintorni"	Alunni Scuola Primaria Pagliara e Mandanici	1.Curricolo, Progettazione e Valutazione	1.Risultati scolastici 3.Competenze chiave di cittadinanza
	"BEN…ESSERE: Educazione Ambientale"	Alunni dei tre ordini di scuola	1.Curricolo, Progettazione e Valutazione	1.Risultati scolastici 3.Competenze chiave di cittadinanza

	"Alla Scoperta della nostra Sicilia"	Alunni Scuola dell'Infanzia	1.Curricolo, Progettazione e Valutazione	1.Risultati scolastici
	Verde ….è bello	Alunni Scuola Primaria allume	1.Curricolo, Progettazione e Valutazione 3.Inclusione e differenziazione	1.Risultati scolastici 3.Competenze chiave di cittadinanza

PROGETTAZIONE CURRICULARE

ITALIANO			
Al termine della scuola dell'infanzia	**Al termine della classe terza della scuola primaria**	**Al termine della classe quinta della scuola primaria**	**Al termine della classe terza della scuola secondaria di I grado**
I discorsi e le parole	*Ascolto e parlato*		
Usare il linguaggio per interagire e comunicare. Raccontare esperienze personali. Esprimere bisogni, sentimenti e pensieri. Migliorare le competenze fonologiche. Arricchire il lessico e la struttura delle frasi. Ascoltare e comprendere storie, racconti, narrazioni. Giocare con le parole, costruire rime e filastrocche. Inventare rime e filastrocche. Inventare rime e filastrocche. Raccontare, interpretare, inventare storie. Memorizzare canti, poesie e filastrocche.	Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola. Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e riesporli in modo comprensibile a chi ascolta. Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta. Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia	Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini ...). Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto. Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche. Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente. Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando	Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente. Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale. Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo per adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto. Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.). Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico. Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione. Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre

	chiaro per chi ascolta. Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.	il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.	procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione. Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, precisare le fonti e servirsi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici). Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide.
Lettura			
Avvicinarsi al libro e al piacere della lettura. Leggere immagini.	Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa. Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo. Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e	Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione. Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere. Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. Ricercare informazioni in	Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire. Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica). Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana. Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici. Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri,

	individuando le informazioni principali e le loro relazioni. Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago. Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale. Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti.	testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.). Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento. Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.	immagini, didascalie, apparati grafici. Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili. Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle). Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore. Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza e la validità. Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo.
Scrittura			
Mostrare interesse per il codice scritto.	Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura. Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia.	Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni,	Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche.

	Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare). Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.	azioni. Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni. Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario. Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura. Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.). Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio. Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali	Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato. Utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse. Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici. Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale. Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista); scrivere o inventare testi teatrali, per un'eventuale messa in scena.

		multimediali. Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.	
	Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo		
	Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura. Usare in modo appropriato le parole man mano apprese. Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.	Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso). Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo. Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole. Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.	Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse. Comprendere e usare parole in senso figurato. Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale. Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo. Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo. Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.
	Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua		
	Confrontare testi	Relativamente a testi o in	Riconoscere ed esemplificare casi

	per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.). Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari). Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.	situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo. Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte). Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta *frase minima*): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo. Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come *e, ma, infatti, perché, quando*) Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.	di variabilità della lingua. Stabilire relazioni tra situazioni di comunicazione, interlocutori e registri linguistici; tra campi di discorso, forme di testo, lessico specialistico. Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi). Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali. Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione. Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice. Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione. Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali. Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica. Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.

LINGUA INGLESE			
Al termine della scuola dell'infanzia	**Al termine della classe terza della scuola primaria**	**Al termine della classe quinta della scuola primaria**	**Al termine della classe terza della scuola secondaria di I grado**
	Ascolto (comprensione orale)		
E' sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze Scoprire la lingua inglese Scoprire i saluti in altre lingue. Accogliere le diversità come valore positivo. Crescere insieme agli altri in una prospettiva interculturale.	Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.	Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.	Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc. Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro. Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
	Parlato (produzione e interazione orale)		
	Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.	Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.	Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice. Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile. Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.
	Lettura (comprensione scritta)		

	Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.	Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.	Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali. Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline. Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative. Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.
	Scrittura (produzione scritta)		
	Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.	Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc.	Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi. Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici. Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.
		Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	
		Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato. Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato. Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.	Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune. Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse. Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.

Seconda lingua comunitaria: **FRANCESE**	
Al termine della classe terza della scuola secondaria di I grado	
Ascolto (comprensione orale)	Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti. Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.
Parlato (produzione e interazione orale)	Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo. Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.
Lettura (comprensione scritta)	Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente.
Scrittura (produzione scritta)	Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente. Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno, anche con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio.
Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato. Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue

STORIA			
Al termine della scuola dell'infanzia	**Al termine della classe terza della scuola primaria**	**Al termine della classe quinta della scuola primaria**	**Al termine della classe terza della scuola secondaria di I grado**
	Uso delle fonti		
	Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza. Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.	Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.	Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi. Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.
	Organizzazione delle informazioni		
	Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale …).	Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate. Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.	Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate. Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale. Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.

Strumenti concettuali			
Individuare e verbalizzare relazioni spazio-temporali. Ordinare eventi in sequenza. Riconoscere i momenti fondamentali della giornata, i giorni della settimana, i mesi dell'anno. Conoscere e confrontare le caratteristiche di vita in ambienti e tempi diversi. Conoscere tradizioni attuali appartenenti ad altre culture. Discriminare i parametri temporali del presente e del passato Conoscere in maniera approfondita il proprio ambiente familiare, sociale e culturale Accogliere le diversità come valore positivo. Crescere insieme agli altri in una prospettiva interculturale.	Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato. Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.	Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.	Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali. Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.
	Produzione scritta e orale		

	Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali. Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.	Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina. Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.	Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.

		Geografia	
Al termine della scuola dell'infanzia	**Al termine della classe terza della scuola primaria**	**Al termine della classe quinta della scuola primaria**	**Al termine della classe terza della scuola secondaria di I grado**
	Orientamento		
	Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).	Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole. Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.).	Orientarsi *sulle* carte e orientare *le* carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi. Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.
	Linguaggio della geo-graficità		

	Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante. Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.	Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici. Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo. Localizza le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani.	Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.
Paesaggio			
Conoscere ambienti diversi	Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione.	Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.	Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.
Regione e sistema territoriale			

Riconoscere e discriminare i segnali stradali.	Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.	Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano. Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.	Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti. Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale. Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.

MATEMATICA			
Al termine della scuola dell'infanzia	**Al termine della classe terza della scuola primaria**	**Al termine della classe quinta della scuola primaria**	**Al termine della classe terza della scuola secondaria di I grado**
	Numeri		
Definire insiemi. Riconoscere i numeri.	Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, ... Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali. Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire	Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali. Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero. Stimare il risultato di una operazione. Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti. Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti. Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. Conoscere sistemi di notazione dei numeri	Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno. Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo. Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta. Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione. Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni. Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse. Interpretare una variazione percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero decimale. Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri.

	semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.	che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.	Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in situazioni concrete. In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini. Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato, e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni. Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato. Dare stime della radice quadrata utilizzando solo la moltiplicazione. Sapere che non si può trovare una frazione o un numero decimale che elevato al quadrato dà 2, o altri numeri interi. Utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni. Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema. Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni. Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative.
Spazio e figure			
Rappresentare lo spazio con tecniche diverse Riprodurre immagini rispettando relazioni spaziali. Conoscere colori, forme e	Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo. Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia	Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli	Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria). Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano. Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali, …) delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari,

dimensioni.	rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori). Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio.	strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria). Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione. Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti. Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità, parallelismo. Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti). Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule. Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno	cerchio). Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri. Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri. Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata. Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete. Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli, o utilizzando le più comuni formule. Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata anche da linee curve. Conoscere il numero π, e alcuni modi per approssimarlo. Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio, e viceversa. Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti. Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano. Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali. Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni e darne stime di oggetti della vita quotidiana.

		stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.).	
	Relazioni,dati e previsioni		*Relazioni e funzioni* *Dati e previsioni*
Classificare, seriare, ordinare, quantificare. Porre in relazione elementi diversi. Formulare e verificare ipotesi.	Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro,orologio,ecc.).	Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione. Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime. Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili. Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.	Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa. Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle, e per conoscere in particolare le funzioni del tipo $y=ax$, $y=a/x$, $y=ax^2$, $y=2^n$ e i loro grafici e collegare le prime due al concetto di proporzionalità. Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado. Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative. Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione. Saper valutare la variabilità di un insieme di dati determinandone, ad esempio, il campo di variazione. In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti. Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.

SCIENZE			
Al termine della scuola dell'infanzia	**Al termine della classe terza della scuola primaria**	**Al termine della classe quinta della scuola primaria**	**Al termine della classe terza della scuola secondaria di I grado**
Conoscenza del mondo	*Esplorare e descrivere oggetti e materiali*	*Oggetti, materiali e trasformazioni*	*Fisica e chimica*

Discriminare qualità percettive	Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso. Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà. Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati. Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc	Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc. Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia. Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità, bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali. Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e	Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, velocità, peso, peso specifico, forza, temperatura, calore, carica elettrica, ecc., in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso. Realizzare esperienze quali ad esempio: piano inclinato, galleggiamento, vasi comunicanti, riscaldamento dell'acqua, fusione del ghiaccio, costruzione di un circuito pila-interruttore-lampadina. Costruire e utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva; individuare la sua dipendenza da altre variabili; riconoscere l'inevitabile produzione di calore nelle catene energetiche reali. Realizzare esperienze quali ad esempio: mulino ad acqua, dinamo, elica rotante sul termosifone, riscaldamento dell'acqua con il frullatore. Padroneggiare concetti di trasformazione chimica; sperimentare reazioni (non pericolose) anche con prodotti chimici di uso domestico e interpretarle sulla base di modelli semplici di struttura della materia; osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti. Realizzare esperienze quali ad esempio: soluzioni in acqua, combustione di una candela, bicarbonato di sodio + aceto.

		zucchero, acqua e inchiostro, ecc). Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.).	
	Osservare e sperimentare sul campo		*Astronomia e Scienze della Terra*

	Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali. Osservare, con uscite all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque. Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.). Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (dì/notte, percorsi del sole, stagioni).	*Osservare e sperimentare sul campo* Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo. Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente. Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo.	Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo notturno e diurno, utilizzando anche planetari o simulazioni al computer. Ricostruire i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni. Costruire modelli tridimensionali anche in connessione con l'evoluzione storica dell'astronomia. Spiegare, anche per mezzo di simulazioni, i meccanismi delle eclissi di sole e di luna. Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di una meridiana, registrazione della traiettoria del sole e della sua altezza a mezzogiorno durante l'arco dell'anno. Riconoscere, con ricerche sul campo ed esperienze concrete, i principali tipi di rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine. Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche); individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione per pianificare eventuali attività di prevenzione. Realizzare esperienze quali ad esempio la raccolta e i saggi di rocce diverse.
L'uomo i viventi e l'ambiente			*Biologia*

Conoscere e usare i cinque sensi. Esplorare attraverso i vari organi di senso. Conoscere le principali funzioni del corpo. Conoscere l'importanza di una equilibrata alimentazione. Acquisire conoscenze relative alla funzione e alle trasformazioni degli alimenti. Conoscere ambienti diversi. Acquisire conoscenze relative al mondo animale e vegetale Riconoscere le caratteristiche delle stagioni e i loro effetti sull'uomo e la natura Individuare e descrivere fenomeni naturali. Cogliere nell'ambiente gli indici di inquinamento Riconoscere l'importanza	Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente. Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento. Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.	Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare. Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità. Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita. Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali. Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.	Riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi. Comprendere il senso delle grandi classificazioni, riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie. Realizzare esperienze quali ad esempio: in coltivazioni e allevamenti, osservare della variabilità in individui della stessa specie. Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare (collegando per esempio: la respirazione con la respirazione cellulare, l'alimentazione con il metabolismo cellulare, la crescita e lo sviluppo con la duplicazione delle cellule, la crescita delle piante con la fotosintesi). Realizzare esperienze quali ad esempio: dissezione di una pianta, modellizzazione di una cellula, osservazione di cellule vegetali al microscopio, coltivazione di muffe e microorganismi. Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica. Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione; evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe. Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali. Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di nidi per

della raccolta differenziata e del riciclaggio dei rifiuti.			uccelli selvatici, adozione di uno stagno o di un bosco.

MUSICA		
Al termine della scuola dell'infanzia	**Al termine della classe quinta della scuola primaria**	**Al termine della classe terza della scuola secondaria di I grado**
Esprimere emozioni e sentimenti. Decodificare simboli uditivi Ascoltare e comprendere suoni diversi Esplorare le possibilità espressive della voce Cantare in gruppo e da soli Rappresentare un linguaggio musicale simbolico in relazione a un codice gestuale Individuare i nuclei essenziali di un racconto per drammatizzarlo Eseguire movimenti di danza libera o legata a una coreografia. Suonare semplici strumenti musicali.	Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione. Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi. Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza. Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali. Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).	Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche. Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici. Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale. Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali. Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura. Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto. Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.

ARTE E IMMAGINE		
Al termine della scuola dell'infanzia	**Al termine della classe quinta della scuola primaria**	**Al termine della classe terza della scuola secondaria di I grado**
Esprimersi e comunicare		
Conoscere, denominare ed utilizzare i colori fondamentali, derivati e le loro gradazioni. Sperimentare vari materiali grafico-pittorici. Produrre e rielaborare immagini su consegna. Trasformare semplici materiali in modo creativo. Usare elementi naturali per attività grafiche e pittoriche. Osservare e scoprire le potenzialità espressive del colore. Produrre immagini, decorazioni e composizioni in modo personale. Collaborare per conseguire rappresentazioni grafiche collettive	Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita; Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.	Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva. Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale. Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini. Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.
Osservare e leggere le immagini		

Decodificare simboli visivi.	Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo. Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.	Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale. Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore. Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo).
	Comprendere e apprezzare le opere d'arte	
	Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione. Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.	Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene. Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio. Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali. Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.

EDUCAZIONE FISICA		
Al termine della scuola dell'infanzia	**Al termine della classe quinta della scuola primaria**	**Al termine della classe terza della scuola secondaria di I grado**
Il corpo e il movimento	*Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo*	
Identificare il proprio e l'altrui spazio di movimento. Discriminare i parametri temporali del presente e del passato. Differenziare i vari modi di muoversi e camminare. Discriminare le diverse posizioni d'equilibrio. Riprodurre correttamente gesti proposti. Scoprire e usare la propria lateralità. Rappresentare il proprio corpo nello spazio. Sviluppare il coordinamento oculo-manuale.	Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc). Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.	Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali. Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva. Sapersi orientare nell'ambiente naturale e artificiale anche attraverso ausili specifici (mappe, bussole).
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva		
Comprendere messaggi mimico-gestuali. Percepire le strutture ritmiche. Sincronizzare gli schemi ritmici e il movimento. Compiere percorsi complessi. Muoversi in accordo con brani musicali diversi.	Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.	Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo. Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e di sport. Saper decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play		

Rispettare le regole di gioco e di comportamento. Discutere e rispettare le regole stabilite nel gruppo. Osservare e valutare i propri comportamenti Controllare i comportamenti aggressivi e superare conflitti Condivide esperienze e giochi	Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di *giocosport.* Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. Partecipare attivamente alle varie forme di gioco , organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.	Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti. Sa realizzare strategie di gioco, mette in atto comportamenti collaborativi e partecipa in forma propositiva alle scelte della squadra. Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice. Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.
Salute e benessere, prevenzione e sicurezza		

Avere cura del proprio corpo.	Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.	Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni. Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro. Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza. Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo. Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici. Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, di sostanze illecite o che inducono dipendenza (doping, droghe, alcool).

TECNOLOGIA		
Al termine della scuola dell'infanzia	**Al termine della classe quinta della scuola primaria**	**Al termine della classe terza della scuola secondaria di I grado**
Vedere e osservare		*Vedere, osservare e sperimentare*
Mostrare interesse per le tecnologie digitali.	Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti. Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica. Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.	Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative. Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi. Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali. Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.
Prevedere e immaginare		*Prevedere, immaginare e progettare*

Assumere iniziative nei confronti di oggetti e materiali.	Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico. Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe. Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti. Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni.	Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico. Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche. Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità. Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano. Progettare una gita d'istruzione o la visita a una mostra usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili.
Intervenire e trasformare		*Intervenire, trasformare e produrre*
Partecipare alla realizzazione di un prodotto. Cogliere la propria identità rispetto ai ruoli di bambino/a, figlio/a, amico/ Conoscere i diversi mezzi di trasporto	Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni. Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti. Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità.	Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni. Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia (ad esempio: preparazione e cottura degli alimenti). Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi anche avvalendosi di software specifici. Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo. Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti. Programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot.

FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO, DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

		INFANZIA			
ORGANICO SCUOLA	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO (*)	CLASSE DI CONCORSO (eventuale)
MEAA83200B	16/17	20	1		
	17/18	20		1	
	18/19	20		1	
MOTIVAZIONI (Tempo pieno, tempo prolungato, pluriclassi, etc.)	**2016/2017** Dall'analisi dei dati degli organici negli anni passati si evidenzia in tutte le sedi e in tutti i plessi una stabilità di sezioni e tempi scuola corrispondente a quella in corso. (2015/2016) Il docente di sostegno, al quale è assegnato un bambino che, secondo le disposizioni dell'ASP usufruisce al momento di 12 ore settimanali, completerà il suo orario sempre a supporto dello stesso bambino che, secondo diagnosi certificate di una struttura pubblica e depositate agli atti della scuola , necessita "la presenza di un insegnante di sostegno per tutte le ore di permanenza alla Scuola Materna che lo aiuti nelle difficoltà descritte a nel contenere la labilità attentiva" oltre che a supporto dell'intera sezione numerosa e con altre particolari difficoltà. **2017/2018 – 2018/2019** La presenza di un docente di sostegno a supporto degli alunni che presentano particolari disagi, nei vari plessi, può migliorare complessivamente la qualità dell'offerta formativa della scuola				

		PRIMARIA			
ORGANICO SCUOLA (cod. mecc.)	**A.S.**	**POSTI COMUNI**	**POSTI DI SOSTEGNO**	**POSTI ORGANICO POTENZIATO (*)**	**CLASSE DI CONCORSO (eventuale)**
MEEE83204R	**16/17**	**39**	**3**	**5**	
		2 (ling. Ingl)			
	17/18	**41**	**3(2+12h)**	**5**	
		2 (ling. Ingl)			
	18/19	**41**	**2(1+12h)**	**5**	
		2 (ling. Ingl)			
MOTIVAZIONI (Tempo pieno, tempo prolungato, pluriclassi, etc.)	**2016/2017** Tutta la scuola primaria, escluso il plesso di Furci S., effettua il tempo scuola di 40 ore e rimangono stabili sia nel numero di alunni che nell'orario. Per Furci S.si ipotizza l'entrata di due prime classi, dai dati degli alunni frequentanti l'infanzia di Grotte e Furci S., entrambi con tempo scuola di 30 ore. *Si richiede un incremento dell'organico di potenziamento (5 unità) per sostenere l'attività didattica sia nei plessi dove esistono le pluriclassi (Mandanici e Pagliara) sia per la presenza diffusa di numerosi alunni BES in tutte le classi. La loro presenza è indispensabile condizione per poter garantire il diritto allo studio attraverso un adeguato processo di insegnamento **2017/2018:** La situazione rimane invariata tranne che per il plesso di Furci Siculo. Per Furci S., poichè, in uscita ci sarà una quinta classe e valutato che in ingresso ci saranno due prime classi con tempo scuola di 30 h, complessivamente si verifica un incremento in organico-posti comuni. Ne conseguirà che per uno dei due docenti il monte ore non impegnato in attività d'aula risulterà utile per il potenziamento delle ore didattiche/laboratoriali per migliorare la qualità dell'offerta formativa, visto, negli ultimi anni, l'aumento costante di alunni stranieri in tutte le classi. IL docenti di sostegno assegnato per 12 ore all'alunno disabile, inserito nella pluriclasse, completerà il suo orario nella stessa classe a supporto dello stesso alunno oltre che all'intera classe, ove si rilevano particolari situazioni di disagio. *L'organico di potenziamento si mantiene nelle stesse unità per il supporto alle attività didattiche come esplicitato nell'anno scolastico 2016/2017 **2018/2019:** Dai dati rilevarti – salvo diversi contesti – per l'a.s. 2018/2019 si intravede un quadro di stabilità di organico.				

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI ROCCALUMERA							
ORGANICO SCUOLA (cod. mecc.)	A.S.	T.O. CATT	T.P. CATT.	CATT. MISTA (T.O.-T.P.)	POSTI DI SOSTEGNO (CATT.)	POSTI ORGANICO POTENZIATO (*)	CLASSE DI CONCORSO (eventuale)
MEAA832003P	**16/17**				4		AD00
		1	4	1			A043
		1	2+9h			1	A059
				16h			A245
				1+6h		1	A345
				16h			A028 - A033 A032 - A030
				6h			AG77 - AB77 AJ77 – AM77
	17/18				4		AD00
		1	4	1			A043
		1	2+9h			1	A059
				16h			A245
				1+6h		1	A345
				16h			A028 - A033 A032 - A030
				12h			AG77 - AB77 AJ77 – AM77
	18/19				4		AD00
		1	4	1			A043
		1	2+9h			1	A059
				16h			A245
				1+6h		1	A345
				16h			A028 - A033 A032 - A030
				18h			AG77 - AB77 AJ77 – AM77

MOTIVAZIONI (Tempo pieno, tempo prolungato, pluriclassi, etc.)	**2016/2017** Dai dati degli alunni frequentanti le classi quinte dei Plessi di Roccalumera, Allume, Mandanici, Pagliara (45 alunni dei quali 2 con handicap, di cui 1 grave) si valuta la formazione di tre prime classi (1 a tempo nornale (30 h) e 2 tempo prolungato (36 h)) con un incremento dei docenti così come descritto nella tabella. La consultazione delle famiglie degli alunni in entrata induce a valutare l'istituzione di una classe ad indirizzo musicale, secondo la normativa vigente, con lo studio dei seguenti strumenti per 6 ore la settimana: pianoforte, chitarra, flauto, violino. *La presenza del docente dell' "Organico del potenziamento" di Inglese (A345), contribuirà a migliorare la comunicazione in Lingua Straniera che , come risulta dal RAV, sez. 5, nella nostra Istituzione non si colloca su livelli positivi. Allo stesso tempo, garantirà il potenziamento delle competenze di coloro che sono in possesso di migliori abilità attraverso percorsi di approfondimento. *Il docente di matematica, oltre che essere assegnato alla classe in sostituzione del Collaboratore del Dirigente Scolastico avente diritto all'esonero, contribuirà alle attività di recupero/potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. **2017/2018** Dai dati degli alunni frequentanti le classi quinte dei Plessi di Roccalumera, Allume, Mandanici, Pagliara si valuta la formazione di tre prime classi (1 a tempo normale (30 h) e 2 tempo prolungato (36 h) con una conferma nel numero dei docenti (il numero delle classi si mantiene costante: 4 tempo normale e 4 tempo prolungato. Si conferma il corso musicale con l'incremento delle ore per il secondo anno. Si confermano i docenti dell' "Organico del potenziamento" come nel precedente anno scolastico. **2018/2019** Si formeranno due prime classi (1 a tempo normale (30 h) e 1 tempo prolungato (36 h)). Il numero delle classi non varia, tenendo conto che, nel 2017/2018, sono uscite 1 classe a tempo nornale (30 h) e 1 classe a tempo prolungato (36 h). Si conferma il corso musicale con l'incremento delle ore per il terzo anno. Si confermano i docenti dell'Organico del potenziamento" come nel precedente anno scolastico.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI FURCI SICULO							
ORGANICO SCUOLA (cod. mecc.)	A.S.	CATT. T.O.	CATT. T.P.	CATT. MISTA (T.O. T.P.)	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO (*)	CLASSE DI CONCORSO (eventuale)
MEAA83201L	**16/17 6 classi**				2		AD00
		2	11h	1		1	A043
		1+12h	9h				A059
				12h		1	A245
				1			A345
				12h			A028 - A033 A032- A033
				6h			AG77- AB77 AJ77- AM77
	17/18 5 classi				1		AD00
		1	1	1+6h		1	A043
		1	1				A059
				10h		1	A245
				15h			A345
				10h			A028 - A033 A032- A033
				12h			AG77- AB77 AJ77- AM77
	18/19 5 classi				1		AD00
		2	11h	1		1	A043
		1	1				A059
				10h		1	A245
				15h			A345

				10h			A028 - A033 A032- A033
				18h			AG77- AB77 AJ77- AM77

MOTIVAZIONI (Tempo pieno, tempo prolungato, pluriclassi, etc.)	**2016/2017** Si ipotizza la formazione di due classi prime di cui una a tempo prolungato (36 h) mentre tutte le altre classi (2 A/B, 3 A/B e 1B) con tempo scuola di 30 ore. La consultazione delle famiglie degli alunni in entrata induce a valutare l'istituzione di una classe ad indirizzo musicale, secondo la normativa vigente, con lo studio dei seguenti strumenti, per 6 ore settimanali: pianoforte, chitarra, flauto, violino. *Rilevati i risultati delle prove standardizzate si ritiene che potenziare le azioni di educazione linguistica in Lingua Madre condurrà ad un miglioramento delle competenze comunitarie *La presenza del docente dell' "Organico del potenziamento" di Francese (A245), contribuirà a migliorare la comunicazione in Lingua Straniera che, come risulta dal RAV, sez. 5, nella nostra Istituzione non si colloca su livelli positivi. Allo stesso tempo, garantirà il potenziamento delle competenze di coloro che sono in possesso di migliori abilità attraverso percorsi di approfondimento. **2017/2018** Si ipotizza la formazione di una sola classe prima a tempo prolungato (36h) ad indirizzo musicale. *I docenti dell' "Organico del potenziamento" saranno utilizzati per l'ampliamento dell'offerta formativa come nel precedente anno scolastico **2018/2019** Dall'analisi dei dati si prospetta la formazione di due classi prime di cui una a tempo prolungato (36 h) e una tempo normale (30h), delle due una ad indirizzo musicale. *I docenti dell' "Organico del potenziamento" saranno utilizzati per l'ampliamento dell'offerta formativa come nel precedente anno scolastico

ISTITUTO COMPRENSIVO DI ROCCALUMERA
Via Caminiti A. – 98027 ROCCALUMERA (Messina)
Tel: 0942-744138 – Fax 0942-896630
meic83200g@istruzione.it www.icroccalumera.gov.it
Codice fiscale: 97106020833

FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO

	PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA	N.CLASSI	N.ALUNNI	N.UNITA' DI PERSONALE
Collaboratori scolastici A.S. 2016/17	Infanzia Roccalumera Centro	1	27	1 (36h)
	Infanzia Sciglio	2	51	1 (36h) 1 a completamento
	Infanzia Rocchenere	1	16	1 (36h) 1 a completamento
	Infanzia Grotte	2	60	1 (36h) 1 a completamento
	Infanzia Furci	3	63	1 (36h) 1 a completamento
	Mandanici Infanzia Primaria	2 pluricl. 1 sez.inf.	22	1 (36h) 1 a completamento
	Primaria Roccalumera Centro	5	92	1 (36h) 1 a completamento
	Primaria Allume	5	64	1 (36h) 1 a completamento
	Primaria Pagliara	2 pluricl.	31	1 (36h) 1 a completamento
	Primaria Furci Siculo	9	169	2 (36h)
	Secondaria I grado Roccalumera	7	151	2 (36h) 2 a completamento
	Secondari I grado Furci Siculo	5	92	1 (36h) 1 a completamento
A.S. 2016/2017	PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA		Numero	
Assistenti amministrativi	Sede centrale - Via Caminiti		4	
Negli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019 si prospetta lo stesso numero di sedi e di alunni				

A.S. 2016/2017	**PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA**	Numero
Personale tecnico	Sede centrale - Via Caminiti	1
Motivazione	L'Istituzione scolastica, rappresentata da n° 13, plessi è dotata di numerose attrezzature tecnologiche che richiedono la presenza di un assistente tecnico che possa governare il funzionamento di tutto il patrimonio tecnologico, migliorando le azioni formative rispetto al pano di digitalizzazione	

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
TUTTE LE SEDI	Ampliamento e/o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento-apprendimento, facilitando l'approccio ad una metodologia più funzionale	ASSE II INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE – FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) – OBIETTIVO SPECIFICO – 10.8
TUTTE LE SEDI	Realizzazione ambienti digitali dotati di postazioni dislocate in punti strategici degli Edifici Scolastici	Ampliare l'utilizzo digitale e facilitare la socializzazione	CANDIDATURA N. 83862-12810 DEL 15/10/2015 - FESR

TUTTE LE SEDI	Orto didattico - Arredo del verde	Migliorare i cortili rendendoli fruibili all'utenza scolastica in modo qualificato. Promuovere l'educazione alimentare come conoscenza del cibo dalla terra alla tavola. Coinvolgere in maniera partecipata la comunità attorno alla scuola. Fare acquisire agli alunni abilità manuali, conoscenze scientifiche e senso civico.	Funzionamento Regione
SCUOLA INFANZIA/PRIMARIA ROCCALUMERA	Allestimento di laboratorio per attività motoria in classi della scuola dell'infanzia e primaria	Introdurre la psicomotricità per fornire ai bambini uno spazio di espressione, comunicazione, gioco, migliorando il benessere relazionale.	Funzionamento Regione Contributi Volontari

PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

Il piano di formazione del personale docente, che l'art.1, comma 124 della legge 107/2015 definisce come *obbligatoria, permanente e strutturale*, parte dalle criticità emerse dal RAV ed è in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel PDM.
Gli obiettivi a cui le attività di formazione si rivolgono sono:

- Costruire un curricolo verticale per sviluppare e organizzare la ricerca e l'innovazione educativa.
- Consolidare e ampliare le competenze digitali dei docenti per praticare metodologie innovative che prevedono il supporto delle ICT
- Costruire un ambiente scolastico di apprendimento-insegnamento socializzante
- Attivare momenti di formazione sulla sicurezza e la prevenzione degli infortuni a scuola attraverso interventi formativi collegiali.

Anno	Titolo	Tipologia	Destinatari	Ore di formazione
2016/2017	Curricolo verticale per competenze	Corso di formazione per la realizzazione di un curricolo verticale per competenze d'istituto	Personale docente	30
	Progetto "Rianimando - impariamo a salvare una vita" ed. 2015-2016 Legge 13 luglio 2015 n.107 art. 1 comma 10.	Corso di formazione per trasmettere conoscenze circa i comportamenti corretti da tenere nei casi di emergenza ed urgenza sanitaria ed in caso di arresto cardio - circolatorio, così da diventare "RISORSA" nelle situazioni di EMERGENZA.	Personale docente	5
2017/2019	Laboratorio didattico sperimentale permanente insegnare e apprendere per competenze…. in verticale	Corso di formazione attraverso attività laboratoriali di ricerca/azione	Personale docente	30

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA

L'art.1, comma 12 della legge 107/2015 fa riferimento anche alla programmazione delle attività formative rivolte al personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché alla definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche.
Il piano di formazione del personale ATA prevede, quindi, lo sviluppo di competenze per:

- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: rete, accordi, progetti;
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Anno	Titolo	Tipologia	Destinatari	Ore di formazione
2016/2019	GESTIONE AMMINISTRATIVO - CONTABILE IN CHIARO	L'iniziativa formativa è destinata ad attivare percorsi di formazione con l'obiettivo di professionalizzare maggiormente il personale amministrativo, tecnico ed ausiliario della scuola.	Personale ATA	12 X 3 ANNI
	Progetto "Rianimando -impariamo a salvare una vita" ed. 2015-2016 Legge 13 luglio 2015 n.107 art. 1 comma 10.	Corso di formazione per trasmettere conoscenze circa i comportamenti corretti da tenere nei casi di emergenza ed urgenza sanitaria ed in caso di arresto cardio - circolatorio, così da diventare "RISORSA" nelle situazioni di EMERGENZA.	Personale ATA	5

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il nostro Istituto partecipa in modo attivo al Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), adottato con il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, 27 ottobre 2015, n. 851, che definisce i nuovi indirizzi in materia di digitalizzazione della scuola italiana per un suo nuovo posizionamento nell'era digitale.
Un percorso di innovazione culturale, organizzativa, sociale e istituzionale che vuole dare nuova energia, nuove connessioni, nuove capacità alla scuola italiana.
Il Piano si dipana attraverso diversi STEP e il nostro Istituto ha preso parte ai vari **AMBITI DI LAVORO CON SPECIFICHE AZIONI**:

ACCESSO	**Fornire a tutte le scuole le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione** **Fare in modo che il "Diritto a Internet" diventi una realtà, a partire dalla scuola**	**Azione 2** – Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	**Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive** **Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione**	**Azione 4** - Ambienti per la didattica digitale integrata
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	**Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della** **didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta** **Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia studente**	**Azione 11** - Digitalizzazione amministrativa della scuola

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Sanastita Guta

ALLEGATI:

1. ATTO DI INDIRIZZO;
2. PDM (Piano di Miglioramento);
3. Programmazione dei dipartimenti disciplinari;
4. Documento generale di valutazione.